

UN PROTAGONISTA
DELL'ENTE LIRICOAddio
a Francesco
Ernani

E' stato uno dei protagonisti delle stagioni dell'Ente lirico, Francesco Ernani, morto oggi all'età di 87 anni. Nato ad Ancona nel 1937, è stato direttore amministrativo all'Arena di Verona dal maggio 1971 all'ottobre 1975 e Direttore del Personale e poi Segretario Generale alla Scala dal novembre 1975



Francesco Ernani

al 1986, è stato Sovrintendente all'Arena di Verona dal 1986 al 1990 Sovrintendente al Teatro Comu-

nale dell'Opera di Genova. Presidente dell'Associazione Internazionale dei Teatri Lirici. Apprezzato dirigente, è stato soprattutto un tecnico del mondo della lirica, spesso con il compito di far quadrare i bilanci e risanare i conti, impresa difficilissima nel mondo dello spettacolo.

I CONTI IN TASCA.



Domenica 31 agosto cala il sipario sulle promozioni. Affari in calo soprattutto per il proliferare delle scontistiche lanciate prima della campagna promozionale ufficiale, oltre che per una generale riduzione dei consumi. Confcommercio invita ad una riflessione. SEGUE

OK

Federico Bricolo

Il presidente di Veronafiere prosegue a pieno ritmo il tour per la promozione del vino italiano sul mercato a stelle e strisce. Tutto pronto per lo sbarco di Vinitaly a Chicago.



Simone Pillon

L'ex senatore leghista rilancia la sua protesta contro uno spot che conteneva un bacio tra donne. Lo considera troppo Lgbtq, ma la pubblicità è di cinque anni fa. Se n'è accorto?

KO

I CONTI IN TASCA.

E' venuto il momento di abolire i saldi?

Anche quest'anno si registra un valore medio negativo che va dal 3 al 5 per cento

"Di chi è la colpa se i saldi, che si chiudono ufficialmente domenica 31 agosto, quest'estate non sono mai veramente decollati? Come nelle migliori serie gialle, anche per i saldi il colpevole è difficile da individuare: colpa dei costi troppo alti? Colpa dell'e-commerce? Colpa delle famiglie che sono in difficoltà economiche e dunque non spendono? Oppure piuttosto "colpa" della "giungla" di promozioni e sconti che precedono il periodo dei saldi? Io sarei più propenso ad accreditare quest'ultima opzione visto che, di fatto, i "saldi mascherati" sono partiti almeno un mese prima del 5 luglio che, ufficialmente, era la data di partenza".

Riccardo Capitanio, presidente di Federmoda Confcommercio Veneto non si stupisce più di tanto: "E' ormai qualche anno che i saldi non hanno più l'appeal di un tempo. Ricordo che da ragazzino mi incuriosiva la lunga fila che stazionava davanti ad un noto negozio del centro di Padova. Adesso, al massimo, la fila si fa per un parcheggio che non c'è per cui anche quei pochi potenziali acquirenti che vorrebbero fermarsi e magari comprare, cambiano destinazione. E' vero: i cosiddetti "pre-saldi", oltre che rappresenta-

re una pratica scorretta hanno, di fatto, depotenziato il periodo riducendo gli introiti dei saldi (invernali ed estivi) da un significativo 35% ad un residuale 15%, tendente al ribasso. Questo significa che una riflessione si impone".

E la riflessione non può che portare alla domanda: è venuto il momento di abolire i saldi? "Se si continua così la risposta è sì - afferma Capitanio - dal momento che dopo il calo dello scorso anno che ci ha visti ridurre il volume dei saldi estivi di un -8% rispetto al 2023, anche quest'anno dobbiamo registrare un valore medio negativo che va da 3 al 5%, sicuramente attribuibile ad un calo della spesa delle famiglie e, per quanto riguarda soprattutto la città, ad un rallentamento della spesa dei turisti, ma in special modo perché all'inizio dei saldi chi aveva voluto comprare qualcosa lo aveva già fatto contando su compiacenti "avvisi" whatsapp soprattutto delle catene che segnalavano che gli sconti erano già disponibili ben prima del 5 luglio".

Dunque, per salvare il "soldato saldo" servirebbero regole, regole che la "rete" è decisamente refrattaria a rispettare. "Rischiamo di fare come Don Chisciotte che anda-



Il presidente di Federmoda Riccardo Capitanio

va contro i mulini a vento - ammette il presidente di Federmoda Confcommercio Veneto - per cui se il negozio di vicinato, aldilà dell'aspetto contingente dei saldi, vorrà mantenersi sul mercato, bisognerà che investa sulla qualità, sull'originalità e sulla relazione con il cliente. Solo così potrà competere al meglio, contribuendo all'economia della nostra comunità preservando un valore che è anche culturale.

Certo: le amministrazioni non possono stare alla finestra e, anzi, dovrebbero investire, di concerto con le associazioni di categoria, nella valorizzazione di vie e piazze e, soprattutto, ricordare che senza un'adeguata accessibilità ed un'adeguata disponibilità di sosta, ogni iniziativa rischia di trasformarsi in clamorosi flop".

Nel frattempo, mentre si

ragiona sul futuro dei saldi - "che restano pur sempre un formidabile spot pubblicitario a costo zero per i negozi più piccoli e questo non va sottaciuto" - il settore moda denuncia tutte le sue criticità: il 46% dei negozi che chiudono (il dato è di Confcommercio e si riferisce all'intero territorio nazionale) sono negozi del comparto. Già, ma adesso che anche questa stagione di saldi si chiude, cosa si fa? "Non ci resta che sperare in un settembre che faccia "il settembre" - conclude Capitanio - altrimenti il rischio è che non si venda più l'estivo perché "è settembre" e non si venda nemmeno l'autunnale "perché fa troppo caldo". Ma, al contrario di tutto il resto dove si può e si deve fare qualcosa, sul meteo, a parte un doveroso comportamento sostenibile, possiamo fare veramente poco".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA IN CENTRO CITTÀ

Braccialetto anche per i borseggiatori

Per difendere turisti e cittadini il presidente Zaia pensa all'elettronica per i recidivi

“Abbiamo l'obbligo di difendere l'onorabilità di Venezia e di tutte le città del Veneto. I turisti sono sacri: non possono vivere il timore di passeggiare per le nostre strade e calli, come purtroppo accade in alcune zone delle città. La misura è colma”, afferma il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

“Il borseggio non è micro-criminalità: dietro questi episodi si nasconde spesso un mondo sommerso di criminalità organizzata, i cui confini non sono noti.

Non parliamo di piccoli reati, ma di un sistema che mina la sicurezza di cittadini, turisti e commercianti. Per questo non basta più la sola indignazione: serve agire”, aggiunge il Governatore. Zaia richiama l'episodio di una turista americana che, derubata del cellulare, ha dimostrato sangue freddo e senso civico bloccando la borseggiatrice fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine: “Un esempio di collaborazione, che racconta di una comunità viva, ma che da sola non basta. È compito delle istituzioni garantire che chi delinque non torni immediatamente in strada”.

“Occorre – prosegue Zaia – inasprire ulteriormente le pene, superando una normativa che sebbene sia stata migliorata, in alcune forme è ancora far-



Una volante della Polizia in Corso Porta Nuova

raginosa e non consente di applicare misure cautelari adeguate. Propongo di introdurre il braccialetto elettronico per i borseggiatori recidivi: uno strumento basato sulla georeferenziazione, capace di segnalare immediatamente, anche con un avviso acustico, se il soggetto tenta di rientrare nelle aree da cui è stato interdetto. Un deterrente efficace che permetterebbe alle Forze dell'Ordine di intervenire in tempo reale, allontanando dalle nostre città chi organizza bande dedite a razzie quotidiane”.

Un ringraziamento speciale, infine, va ai cittadini che – spesso rischiando in prima persona – collaborano con le Forze dell'Ordine segnalando la presenza di ladri e rapinatori. “A loro – sottolinea

Zaia – va un plauso per il senso civico e la difesa orgogliosa della loro città, al fianco delle divise. È questo lo spirito che dobbiamo sostenere e diffondere”.

“Non si tratta di giustizialismo – conclude il Presidente – ma di difendere cittadini, turisti e attività economiche da assalti che sono ormai all'ordine del giorno e che alimentano il senso di impunità di chi delinque. Il Veneto vuole essere un modello anche in questo: un territorio sicuro, accogliente e rispettoso delle regole”.

E in tema di decoro il presidente Luca Zaia interviene anche a condannare gli ultimi episodi di “turismo cafone” riportati dalle cronache in questi giorni di piena estate: in Prato della Valle a Padova alcuni soggetti si sono messi

a prendere il sole in mutande a ridosso delle statue; in centro a Cortina diversi turisti si sono spogliati accanto al loro camper, stendendo i panni sul monumento alle Olimpiadi 1956; a Jesolo ed Eraclea non si contano i bagnanti in tanga o a torso nudo per le strade della città e nei negozi; non ultimo, il gestore del rifugio Talamini a Vodo di Cadore ha lamentato inciviltà da parte di alcuni avventori che hanno lasciato addirittura dei pannolini sporchi nei piatti. “Sono più che favorevole – ha detto – a strumenti normativi che prevedano anche il Daspo per chi viola il decoro dei nostri luoghi di villeggiatura in modo pesante, ripetuto, e con palese disprezzo degli operatori e della comunità locale”.

IL 5 E 6 OTTOBRE LA FIERA BUSINESS A CHICAGO

Vinitaly in Usa per reagire ai dazi

Presenti i principali player italiani del vino per 7,2 miliardi di fatturato aggregato

Prosegue a pieno ritmo la promozione del vino italiano sul mercato a "stelle e strisce" con Veronafiere-Vinitaly, ITA - Italian Trade Agency, Fiere Italiane e la Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago insieme per la seconda edizione di Vinitaly.USA, in programma al Navy Pier di Chicago il 5 e 6 ottobre prossimi. Alla manifestazione sono attesi quasi 250 espositori tra cantine e consorzi, con un fatturato aggregato di circa 7,2 miliardi di euro. Un risultato che conferma e rilancia Vinitaly.USA come punto di riferimento del vino italiano negli Stati Uniti, capace di valorizzare insieme i grandi brand e le realtà consortili anche in una fase delicata del mercato e del contesto internazionale. «Stiamo riscontrando – ha detto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo – una forte motivazione da parte di molte tra le principali imprese del vino italiano; c'è la consapevolezza che alla difficoltà delle tariffe si debba rispondere con una maggior presenza e promozione».

A Chicago, grazie all'attività congiunta tra Veronafiere e ITA - Italian Trade Agency, presenti i principali brand provenienti da tutta la Penisola, come

Antinori, Famiglia Cotarella, Frescobaldi, Ferrari, Zonin, Bellavista, Berlucchi, Planeta, Allegrini, Angelini Wines & Estates, Pasqua, Masciarelli, Feudi di San Gregorio, Varvaglione, San Polo, Tasca d'Almerita, Rocca delle Macie e Tommasi. Folta la rappresentanza dei produttori di Prosecco, a partire da Mionetto, Villa Sandi, Spumanti Valdo, oltre che dei grandi gruppi o cooperative: Giv, Nosio (Mezzacorona) e Cantine di Verona.

Tra i principali enti consortili a oggi partecipanti, i Consorzi del Prosecco Doc, di Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg, dell'Asti Docg, della Valpolicella, del Brunello di Montalcino, Custoza, Charetto e Bardolino, Lugana, Garda, oltre alla collettiva di Umbria Top e alla rappresentanza della Doc Sicilia. Tra le regioni, il Veneto, la Sardegna, il Friuli, l'Enoteca regionale Emilia-Romagna e il Lazio, ma altre sono in procinto di aderire.

In corso anche la campagna di iscrizione da parte degli importatori e dei buyer americani. Tra questi Volio Fine Wine Imports, Vias, Terlato Wines, More Than Grapes – wine imports, Winebow fine wines – spirits e Eagle Eye Wines hanno già aderito alla seconda



Federico Bricolo porta il Vinitaly a Chicago per reagire ai dazi

edizione di Vinitaly.USA. «Un risultato ancora parziale – sottolinea il direttore generale di Veronafiere, Adolfo Rebughini – ma già significativo dell'attenzione del mercato americano verso il vino italiano. Con Vinitaly.USA vogliamo offrire una piattaforma stabile e strategica capace di rafforzare la presenza delle nostre imprese negli Stati Uniti. Facendo sistema tra istituzioni, consorzi e aziende, possiamo trasformare anche le fasi più complesse del mercato in opportunità di crescita e di consolidamento delle relazioni commerciali».

Sul fronte del program-

ma, Vinitaly.USA prevede, oltre a un calendario di degustazioni, matching domanda-offerta e focus di mercato, il debutto di wine2wine business forum con la sua prima edizione all'estero. Venti le sessioni in programma tra tasting, analisi di mercato e l'annuncio, il 5 ottobre a Chicago, dei protagonisti di Vinitaly Opera Wine 2026 svelati da Wine Spectator. Spazio anche all'enoturismo, con le proposte di Vinitaly Tourism, alla formazione della VIA - Vinitaly International Academy e agli assaggi di olio extravergine di oliva proposti nell'Oil Bar di SOLExpo.

IL CODICE DELLA STRADA PORTA IN CASSA PIÙ DI 23 MILIONI

Quando le multe servono per l'asfalto

Il ricavato delle sanzioni destinato alla manutenzione di oltre mille chilometri di rete



L'assessore Michele Bertucco

Il Comune nel 2024 ha incassato 23,585 milioni di euro dalle sanzioni per le infrazioni al Codice della Strada dai quali bisogna detrarre spese di postalizzazione, notifica e riscossione da parte della Società Solari, per cui l'incasso netto nelle casse comunali è di 17,356 milioni. Di questi 7,5 milioni di euro sono stati destinati alla manutenzione degli oltre mille chilometri di rete stradale e della relativa segnaletica per un importo di 2,2 milioni di euro, per la centrale operativa e altri interventi di sicurezza urbana e stradale per 2,4 milioni di euro, per l'illuminazione pubblica 2,1 milioni di e per il potenziamento del personale della Polizia Locale per 887mila. Dei 17,356 milioni di euro i 2,18 relativi agli incassi dell'autovelox posto in tangenziale Nord sono stati destinati per 1,9 milioni alla manutenzione delle strade e per 285 mila euro ad attività volte al potenziamento dell'attività di controllo della sicu-

rezza stradale.

“Bisogna ricordare che - sottolinea l'assessore al Bilancio, Michele Bertucco - l'Amministrazione Comunale nel corso del 2024 ha finanziato investimenti in conto capitale per le strade e la mobilità per un importo complessivo di circa 29,4 milioni di euro. Quindi le multe non mirano a fare cassa, tanto che la quota di incasso da multe procapite è inferiore a quella di altri capoluoghi di Regione e di alcuni comuni della provincia come evidenzia l'analisi del Centro Studi Enti Locali sulla base di dati di Mef e Istat. Le sanzioni rappresentano il mancato rispetto del Codice della Strada. Ricordo anche che il Comune di Verona utilizza un solo autovelox fisso. Quanto a quelli variabili, i controlli della Polizia Locale vengono anticipati settimanalmente. Poi, se il Comune incassa di più rispetto ad altri, dipende anche dal buon funzionamento delle attività di riscossione delle multe”.

DAL BIFFIS A E QUELLA DEL SOLE

Il collegamento tra due ciclabili



I lavori di asfaltatura sul nuovo tratto ciclabile

Realizzato il collegamento tra la ciclabile del Biffis e quella del Sole. Ora dalla stazione di Verona si potrà andare in bici fino in Trentino.

In questi giorni, come si legge nel post dell'assessore Federico Benini, stanno completando le asfaltature della ciclabile, nel

mentre verrà realizzata in corten la staccionata sulla nuova ciclabile nel tratto tra via Albere e via San Marco. Da lunedì invece partiranno tutti i lavori di asfaltatura della strada da via Berardi in su. Un'opera attesa da tanti anni che cambia il volto della zona Ovest della nostra città.

SECONDO LE STIME ANCI CONTINUA IL TAGLIO AI FONDI STATALI

Accoglienza minori stranieri, spiccioli

Per il Comune di Verona la decurtazione è di 1,5 milioni. Ceni: "Scelta paradossale"

Anci stima un taglio di 53 milioni di euro dei fondi statali per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Le risorse sono sempre meno da anni: il divario è di almeno 80 milioni per il 2023 e più di 110 milioni nel 2024 e di 53 milioni per il primo trimestre del 2025.

Decurtazioni che per il Comune di Verona significano un taglio di 1,5 milioni di euro in meno.

"Trovo paradossale - commenta l'assessora alle Politiche sociali e al terzo settore, Luisa Ceni - un taglio di risorse agli enti locali retroattivo: abbiamo lavorato, accolto, accompagnato decine di minori stranieri senza famiglia sul nostro territorio, avendo la disponibilità dei fondi statali...cancellati! I comuni



L'assessora Luisa Ceni

vengono ulteriormente privati di risorse che sono impegnate proprio nella prevenzione di quel degrado che, a parole, si dice debba essere evitato. Non smettiamo certo di occuparci dei più fragili, ma questo ulteriore appesantimento delle finanze comunali ricade su tutti i cittadini".

Meno fondi significano meno servizi per tutti i cit-

tadini come sottolinea l'assessore al Bilancio Michele Bertucco: "I tagli sui fondi relativi ai minori non accompagnati portano a una fortissima preoccupazione da parte dei Comuni. Si vanno a creare "buchi" nei bilanci, le risorse sono sempre meno e le categorie di persone fragili da sostenere aumentano sempre di più.

Si vanno a creare "buchi" nei bilanci e si scatena purtroppo una guerra all'ultima risorsa fra gli ultimi, tra le persone maggiormente in difficoltà. Per il Comune di Verona il taglio attuato dal Governo Meloni significa più di un milione e mezzo di euro in meno a bilancio per un servizio di accoglienza che è doveroso, oltreché obbligatorio.

Se a questo si aggiungono

l'1,8 milioni di euro in meno per l'emergenza abitativa e il taglio di circa 10 milioni di euro fatto per la spending review, si capisce quale sia la volontà di questo governo: scaricare gli oneri dei servizi sugli enti locali, sui Comuni, che sono gli enti locali più vicini ai cittadini, quelli che i servizi sono tenuti a darli. Quindi la richiesta del Comune di Verona, come la richiesta fatta da Anci, è che il Governo ci ripensi, rimetta a disposizione quei fondi, perché questo garantisce la possibilità di intervenire su persone in grande difficoltà e sulle fragilità che riguardano tutta la nostra società. In caso contrario, i Comuni si troveranno in enormi difficoltà per poter mettere a disposizione ulteriori risorse".

IL CONSIGLIERE REGIONALE SE LA PRENDE CON LA CORTE COSTITUZIONALE

Pay-back sanità: esproprio di Stato

Il consigliere regionale Stefano Valdegamberi intervenendo sul tema pay-back sanità non ha dubbi: "In Italia - sostiene - è stata introdotta una norma che segna, senza mezzi termini, la fine dello Stato di diritto così come lo abbiamo conosciuto. Infatti con l'incredibile placet della stessa Corte Costituzionale, si introduce una vera e propria tassa retroattiva! Nascosta

nel termine inglese "pay-back" sanitario, - continua - troviamo una misura senza precedenti nemmeno nei regimi più autoritari; in sostanza, per ripianare i disavanzi sanitari delle Regioni, lo Stato ha pensato bene di scaricare il peso dei propri errori e delle inefficienze gestionali sui fornitori di dispositivi medici, obbligandoli a restituire - non l'utile, ma addirittura parte del pro-

prio fatturato - con un meccanismo non proporzionale, senza distinzione tra piccole imprese italiane e colossi multinazionali".

Per Valdegamberi si tratta di un colpo mortale al tessuto imprenditoriale nazionale.

"Imporre - conclude - un rimborso da tre milioni di euro a una PMI veneta che fattura sei significa decretarne senza alcun dubbio



Stefano Valdegamberi

la chiusura. Ma la stessa cifra, per una multinazionale che fattura miliardi, è quasi irrilevante. È evidente chi ci guadagna: chiudono le imprese italiane, e le quote di mercato finiscono in mani straniere".

SABATO 30 AGOSTO L'ATTESA CORSA NOTTURNA CITTADINA

Il Trail delle Mura corre sui Bastioni

Si parte da Piazza San Zeno con un percorso competitivo di 17 chilometri e un altro di 8

La notte veronese si prepara a diventare ancora una volta teatro di sport e divertimento per tutti e tutte. Sabato 30 agosto torna il Trail delle Mura, la corsa in notturna che attraversa alcuni dei luoghi più iconici della città, tra scorci storici, salite panoramiche e fortificazioni secolari.

L'urban trail, organizzato da VRM Team asd e inserito nel Calendario Nazionale FIDAL, prenderà il via come da tradizione da piazza San Zeno alle 20.30, per accompagnare i corridori in un percorso pensato per chi ama mettersi alla prova, ma anche per chi cerca un'occasione speciale per vivere Verona immersa nella storia e guidati dalle luci della città.

Dopo il successo dello scorso anno, infatti, l'organizzazione riconferma la formula con due percorsi anche per l'edizione 2025: la competitiva di 17 chilometri, che si arrampica fino alle Torricelle con un dislivello di circa 400 metri, e la Family Night Trail, percorso non competitivo di 8 chilometri pensato per tutti, da affrontare anche camminando, tra le vie del centro illuminate dalla sera. "E' con grande piacere che, come Amministrazione comunale che fa parte della Rete Città



Sabato torna il Trail delle Mura

Sane-OMS, portiamo il nostro saluto e il nostro sostegno a questa nuova edizione del Trail delle Mura, un appuntamento che ormai è entrato nel cuore dell'estate veronese - sottolinea la consigliera comunale Annamaria Molino, delegata alle Rete Città Sane-OMS -. Questa manifestazione unisce in modo straordinario tre elementi che per noi sono fondamentali: la attività fisica, la valorizzazione del paesaggio urbano e la promozione di stili di vita sani. Correre - o camminare - lungo un percorso che attraversa i luoghi più suggestivi della nostra città, dalle Torricelle alle antiche fortificazioni, significa vivere Verona in modo diverso, riscoprendone la storia e la bellezza, ma anche il piacere

del movimento e della condivisione".

Il percorso. Le prime falcate porteranno gli atleti nel cuore della città antica, attraversando Castelvecchio, il ponte sull'Adige e San Giorgio in Braida. Poi, via via che la notte avanza, si salirà lungo le celebri "lasagne" austriache, le antiche strade militari in pietra che serpeggiano tra i bastioni. Un tratto duro e affascinante, che conduce verso il Forte San Mattia, Sommalvale e Castel San Felice, passando per il Parco delle Mura, patrimonio UNESCO. Al termine della gara, piazza San Zeno si animerà con il tradizionale terzo tempo.

Trail nel rispetto dell'ambiente. Anche quest'anno, Trail delle Mura aderisce alla cam-

pagna "Io non getto i miei rifiuti" e rinnova l'impegno per un evento sostenibile. Durante la manifestazione non saranno infatti distribuiti bicchieri monouso lungo il percorso. I partecipanti dovranno quindi munirsi di borraccia o contenitore personale per idratarsi ai ristori, posizionati a San Mattia (km 4) e a Castel San Pietro (km 12,5). Ci si potrà poi iscrivere il giorno dell'evento allo stand in piazza San Zeno dalle 15 alle 20.

Per la competitiva, è obbligatoria la lampada frontale. Il Trail delle Mura gode del patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Verona e quest'anno è sostenuto da Bcc Veneto, Cerpello-ni Srl, Mamma Emma, Zuegg, Ledlenser e Maurten.

E' COMINCIATA LA RACCOLTA DEL PRODOTTO DA INDUSTRIA

Il pomodoro patisce le bizzie del tempo

La stagione è difficile, ma i prezzi sono buoni. Verona regina con 1.150 ettari

Le bombe d'acqua primaverili e l'eccessivo caldo di giugno non sono state favorevoli per la coltivazione del pomodoro da industria, che sta risentendo delle bizzie del tempo almeno per una parte delle produzioni. Nel Veronese, è iniziata la raccolta dei pomodori precoci, che sarà seguita a metà mese da quelli medio-precoci e infine, in settembre, dai medio-tardivi e dai tardivi. E la panoramica è a macchia di leopardo.

“Possiamo già dire che il 2025 è un'annata difficile, segnata dalla tropicalizzazione del clima, che passa da piogge incessanti a temperature altissime – sottolinea Marco Giavoni, della sezione di prodotto Pomodoro da industria e orticole di Confagricoltura Verona, titolare dell'azienda agricola familiare La Colombarola a Nogarole Rocca -. I pomodori precoci, piantati a metà aprile, hanno risentito delle continue piogge e del freddo: un eccesso di acqua che ha causato problemi di asfissia. Poi, con l'arrivo dell'estate, le piante si sono riprese e hanno segnato buone rese, tra 850 e 900 quintali ad ettaro. I medio precoci, piantati tra metà aprile e metà maggio, sono cresciuti in una situazione migliore, per-

ché con l'arrivo delle temperature anomale tra giugno e luglio erano già strutturati e hanno sopportato meglio il caldo. Ottima la resa, con 1.000 quintali all'ettaro. I medio tardivi e i tardivi, da metà maggio a metà giugno, hanno beccato in pieno le temperature anomale di giugno, e quindi hanno sofferto, presentando meno bacche, con la previsione di un calo del 15-20%”.

In generale una stagione non facile, per le condizioni climatiche atipiche, ma con due note positive: la qualità e i prezzi. “I pomodori che stiamo raccogliendo sono profumati e sodi al tatto – riferisce Giavoni -. I prezzi sono tornati quasi al livello di due anni fa, arrivando a quota 14,30 euro al quintale grazie al buon contratto portato a casa con l'industria. Contratto che, l'anno scorso, non era andato in porto. In questo momento il pomodoro è il migliore, come quotazione, tra i seminativi; di conseguenza molti stanno investendo nella coltura, confidando su buoni risultati, l'aumento dei costi di produzione tra energia, concimi, fitofarmaci e imballaggi riduce le marginalità. I quantitativi saranno probabilmente inferiori a quelli dell'anno scorso, ma se il meteo ci assiste



E' iniziata la raccolta del pomodoro. Sotto, Marco Giavoni



in settembre, con la raccolta dei tardivi, potremmo fare un buon recupero”.

Secondo i numeri di Veneto Agricoltura la superficie coltivata a pomodoro da industria è aumentata, portandosi a oltre 1.800

ettari. Verona è la regina regionale con 1.150 ettari, seguita da Rovigo e Venezia. Quello del pomodoro è un settore che funziona, perché l'industria ha bisogno di prodotto per la trasformazione in conserve alimentari.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PESCHIERA. PROGETTO PILOTA PER L'INEDITO GREST

Over 65 e il giardino delle esperienze

L'esperimento verrà ripetuto la prossima estate per diventare appuntamento fisso

Una ventina di persone sedute in cerchio. Al centro, tamburi e percussioni. Un'ora di ascolto, di sperimentazione e improvvisazione.

E' "Drum circle", un'esperienza ritmica e musicale di gruppo, uno dei tanti appuntamenti del "Giardino delle esperienze", il centro estivo voluto dal Comune di Peschiera del Garda non per i suoi giovani residenti ma per gli Over 65.

Una sorta di grest per adulti che ha esordito quest'estate raccogliendo al Centro Civico Gandini una ventina di persone. Dai 65 e fino quasi a novant'anni.

Persone sole ma non necessariamente.

Persone in cerca di compagnia ma anche con la voglia di imparare cose nuove, di fare esperienze diverse.

E il programma messo in piedi da Arianna Bighelli ed Elisa Tirani della Cooperativa Sociale Il Ponte insieme a Daniela Florio, assessore al Sociale del Comune di Peschiera, è quanto di meno scontato ci si possa aspettare.

Gli iscritti alla prima settimana, che hanno poi tutti scelto di regalarsi anche la seconda, hanno potuto partecipare a "Sapone come una volta", una mattina creativa per preparare il sapone come si face-



Il laboratorio di percussioni a Peschiera

va in passato, confrontando poi usi, tradizioni e saponi provenienti da tutto il mondo.

Un corso di acquerello e poi, con la psicomotricista Federica Sbampato, "Riabilitatango", un metodo che utilizza la camminata, la musicalità e il corpo per stimolare le vie neuromotorie.

Ancora, una camminata di gruppo e, ancora, una tradizionale tombola con in palio una messa in piega, una colazione al bar, una manicure.

La seconda settimana, iniziata lunedì 25 agosto, oltre al corso di percussioni sulla terrazza del Centro Civico Gandini, con "facilitatore musicale e sociale" Mauro Faccioli, ha offerto ai partecipanti un corso di avvicinamento al vino tenuto dagli eno-

logi Luigi Andreolli e Danilo Chino. Due ore per iniziare a scoprire come attivare gusto e olfatto e assaggiare vini con una maggiore consapevolezza.

E, ancora, un laboratorio guidato dalla fumettista Chiara Abastanotti per scoprire cos'è un fumetto, come nasce, come si crea. Un'esperienza che ha lasciato poi ai partecipanti lo spazio per realizzare una propria creazione.

A chiudere questa prima volta per il Comune di Peschiera del Garda sarà, venerdì 29 agosto, la gita in barca lungo le mura di Peschiera del Garda.

Una gita guidata intorno alla fortezza Unesco.

"Quest'anno abbiamo deciso per la prima volta

di aprire uno spazio dedicato alle persone over 65 perché ci siamo resi conto che non solo i giovani hanno bisogno di incontrarsi e di vivere insieme esperienze stimolanti", spiega l'assessore al Sociale del Comune di Peschiera del Garda Daniela Florio. "Agosto può essere un mese molto difficile per chi vive solo e magari non è più giovanissimo. Abbiamo voluto dar loro un valido motivo per uscire di casa. Abbiamo riscontrato un grande entusiasmo e sicuramente il Centro Estivo verrà riproposto la prossima estate. Puntiamo a farlo diventare un appuntamento fisso, tutto l'anno". E' di 20 euro il costo simbolico dell'iscrizione, 30 persone il numero massimo di partecipanti.

NOGARA. GABRIELE ZANOTTO È NOGARESE “DE SOCA”

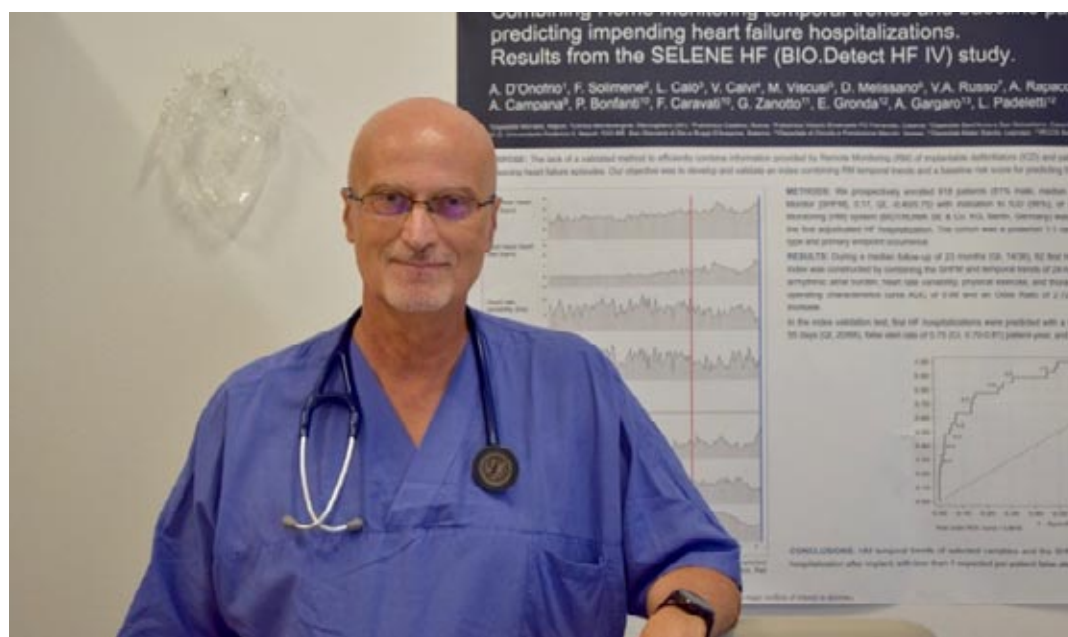
In Cardiologia c'è un “enfant du pays”

Ora è il nuovo direttore del Dipartimento Funzionale, ma è passato anche da Legnago

Il dottor Gabriele Zanotto è il nuovo Direttore del Dipartimento Funzionale delle Cardiologie dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Nato a Ostiglia, in provincia di Mantova, il 13 settembre 1962, ma nogarese “de soca”, si è laureato nel 1988 in Medicina e Chirurgia e nel '92 si è specializzato in Cardiologia. Dal '93 al 2010 ha lavorato presso la Divisione Clinicizzata di Cardiologia dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona. Dal 2010 è Direttore dell'Unità Funzionale Semplice di Elettrostimolazione e di Elettrofisiologia presso la Cardiologia dell'Ospedale di Legnago, prima ULSS 21 e poi, dal 2017, ULSS 9. Dal 2022 è anche facente funzioni di Direttore della Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Villafranca-Bussolengo. Dal febbraio 2023 è diventato Direttore titolare della UOC di Cardiologia di Villafranca-Bussolengo.

All'attività professionale il Dott. Zanotto ha associato un'intensa attività scientifica all'interno dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardisti-molazione (AIAC) in qualità prima di “chairman” dell'area di telecardiologia nel biennio 2016-2018, di segretario nazionale nel biennio 2018-



Il nogarese Gabriele Zanotto è il nuovo Direttore del Dipartimento Funzionale Cardiologie ULSS 9 Scaligera

2020 e poi di vicepresidente nazionale nel biennio 2020-2022.

Per l'esperienza maturata presso la Cardiologia dell'Ospedale di Legnago nell'avvio e nella strutturazione dell'attività di telemedicina, dal 2021 è componente della task force dell'Istituto Superiore di Sanità su mandato del Ministero della Salute per redigere le Linee guida nazionali sulla Telemedicina. Sempre in ambito scientifico, il Dott. Zanotto è stato Docente della Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Verona, con incarico per il corso di Farmacologia e terapia cardiovascolare e per il corso di Elettrofisiologia diagnostica ed interventistica. Successivamente è stato Docente a contratto del

Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare dell'Università di Modena, con incarico per il corso di Monitoraggio Remoto dei dispositivi impiantabili. Infine, può annoverare nel suo curriculum una fattiva collaborazione scientifica e di docenza presso il Laboratorio di Elettrofisiologia e di Elettrostimolazione della Cattedra di Cardiologia dell'Università di Brescia.

Il Dipartimento Funzionale delle Cardiologie dell'ULSS 9 è una struttura dedicata a proporre e condividere iniziative e attività comuni e di supporto tra le 3 Cardiologie dell'ULSS 9: la possibilità di poter condividere processi organizzativi e modalità operative tra le equipe di

professionisti delle tre sedi ospedaliere rappresenta un cardine dello sviluppo assistenziale e professionale. Tra gli obiettivi del Dipartimento, risulta importante la condivisione del progetto di sviluppo e differenziazione delle attività di alta specialità nelle 3 Cardiologie ed il coinvolgimento nei percorsi degli specialisti presenti sul territorio, così come qualificante è la presenza della convenzione con l'Università degli Studi di Verona sulla frequenza dei Medici nell'ambito del corso di specializzazione.

«Faccio mio un pensiero di Winston Churchill - ha detto il dottor Zanotto -: Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare».



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

PROSEGUE IL FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA

Fra limiti e barriere immaginarie

Al Teatro Vittoria l'entomologa e documentarista Marianne Chaud già vincitrice a Bosco

Ma a che serve, in fondo, un confine? Quando parliamo di confini viene immediatamente spontaneo pensare al concetto geografico di limite, politico o fisico, che tutti noi abbiamo conosciuto sin dai primi anni di scuola. All'incontro di Parole Alte, giovedì 28 agosto alle 16 nella Piazza del Festival, Marco Aime, antropologo e grande viaggiatore, con il suo Confini. Realtà e invenzioni (Edizioni Gruppo Abele, 2023) insegna che in realtà questo concetto è molto più variegato, contemplando in gran parte anche tutto un mondo simbolico a cui non si pensa immediatamente ma che divide il mondo e l'umanità in gruppi con un'identità condivisa. La pelle è dunque un confine, parimenti lo è il cibo con le più varie abitudini alimentari, allo stesso modo esistono confini tra generazioni, tra religioni, tra classi sociali, nella produzione artistica e letteraria e in molti altri campi dell'esperienza umana. Proseguono le proiezioni al Teatro Vittoria. Alle 10, per la sezione Retrospettiva, è in programma il docu-film Io sto con la sposa (Italia 2014) di Antonio Augugliaro, Gabriele Del Grande e Khaled Soliman Al Nassiry. Un poeta palestinese e un giornalista italiano

mettono in scena un finto matrimonio per aiutare cinque migranti siriani a raggiungere la Svezia. Nei panni della corte nuziale, attraversano l'Europa superando controlli e confini.

Dalle 15.50, continua la visione della programmazione di FFDL+ con: René va alla guerra (Italia, Slovenia 2024) di Luca Ferri, Morgan Menegazzo e Mariachiara Pernisa; in anteprima italiana Ibuka, justice (Canada 2024) di Justice Rutikara; Dasht mikhanad (Iran 2024) di Gita Feizi; in anteprima italiana Thu gui me (Vietnam 2024) di Hà Lê Diễm; Plevel (Rep. Ceca 2024) di Pola Kazak.

La sezione FFDLgreen, alle 18, propone la visione del corto The ice builders (India, Italia 2024) di Francesco Clerici e Tommaso Barbaro. La vita degli abitanti della remota valle dello Zaskar, in Ladakh, è strettamente connessa alla presenza dei ghiacciai che forniscono l'acqua necessaria alla coltivazione dei campi. Il riscaldamento globale che, anche lassù sta facendo ritirare le lingue di ghiaccio, pone seri problemi alle popolazioni che, riprendendo un'antica tradizione, si ingegnano a costruire stupa di ghiaccio: torri gelate per conservare la preziosa



Una scena di *The Ice Builders*

acqua. A seguire, l'anteprima italiana Protiv vetra (Russia 2024) di Tatyana Soboleva. Nelle steppe del Caucaso meridionale della Russia vivono i Nogai, discendenti dell'antica dinastia mongola dell'Orda d'Oro. Tra di loro c'è una donna, Gulmira, che guida la sua gente nel deserto per contrastare l'avanzata della sabbia mettendo a dimora piante di juzgun, un arbusto dalle lunghe radici che può resistere alle tempeste. Una battaglia per preservare non solo l'ambiente ma anche l'identità di questo popolo.

Alle 21, per la sezione Concorso arriva in Lessinia l'entomologa e documentarista Marianne Chaud – Lessinia d'Argento con i film Himalaya,

la terre des femmes (2007) e Himalaya, le chemin du ciel (2008), premiata anche con La nuit nomade (2012) – per presentare in anteprima mondiale La route (Francia 2025).

Una nuova strada nella valle dello Zaskar collegherà una delle zone più inaccessibili del pianeta al resto del mondo. Gli abitanti hanno venduto terre e mandrie per diventare operai.

Donne sorridenti lavorano sui cantieri, bambini giocano, ignari del cambiamento che sconvolgerà la loro terra. Con la nuova strada, cosa ne sarà dell'armonioso equilibrio conservato da millenni in questa remota regione del Ladakh, nel cuore dell'Himalaya?

BASKET. E' INIZIATA LA STAGIONE DELL'ECODENT

C'è una rosa bianca e blu per le atlete

Il presidente Renzo Soave ha accolto le nuove giocatrici della prima squadra di A2



La presentazione delle giocatrici di Ecodent Alpo Basket

Con il raduno della prima squadra è ufficialmente iniziata la stagione 2025-2026 dell'Ecodent Alpo Basket.

Al palazzetto dello sport di Alpo si è svolta la tradizionale serata inaugurale, caratterizzata dal consueto clima familiare, con la partecipazione del roster e dello staff di Serie A2, di tutto il settore giovanile – dal minibasket all'U19 e

alla Promozione – oltre che di sponsor e istituzioni.

Adare il benvenuto è stato il presidente Renzo Soave, che ha ringraziato i presenti, ribadito l'importanza del settore giovanile e accolto le nuove giocatrici della prima squadra. Come da tradizione, ha poi consegnato una rosa (bianca o blu) a tutte le atlete del roster di Serie

A2. La presentazione ufficiale delle giocatrici è stata curata dallo speaker Giovanni Miceli, seguita dagli interventi istituzionali: per la F.I.P. ha preso la parola il presidente provinciale di Verona Roberto Bevilacqua, mentre per gli sponsor Marco Dall'Oca di Ecodent.

All'evento hanno partecipato numerose società amiche: Bears Bussolen-

go, Sommacampagna Shark, Polisportiva San Giorgio Villafranca, Junior Dossobuono, Vipers Vigasio, Sangio Wolves, Fortitudo Mozzecane e Pallacanestro Lugagnano.

La serata si è conclusa con una risottata per tutti i presenti e con il tradizionale karaoke della prima squadra e parte dello staff tecnico.





VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01